

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Azione religiosa Azione politica

Non è l'antitesi la distinzione, la separazione. Sono due categorie, che si conservano nell'armonia, anche l'armonia sinfonica viene dalle dissonanze. I casi recenti, e polemiche che generano, le storie filiazioni che ne dedussero, provano una cosa di cui merita: provano la perseveranza e la sapienza della Santa Sede di esigere una netta distinzione tra l'azione politica, ordinata e disciplinata nelle direttive pontificie, e l'azione civile, politica, sindacale, sociale, parlamentare dei cattolici, la quale è autonoma, appunto perchè non è religiosa e astretta alla specificità ortodossa dell'azione cattolica, propriamente intesa.

so di confusioni. Quindi l'evidenza di essere per la platonica fascista. E noi dovevamo notare queste cose alla vigilia della riapertura del parlamento, affinché non si accomini collazione cattolica la popolare, ma non si creda neppure di toglierla e a questa la coscienza riflessa religiosa, quasi non fosse e non dovesse essere critico e cattolico lo spirito animatore del P. P.

Ripetiamo che non v'ha dissonanza se non come termine d'armonia. Però osservando lo sviluppo e la storia dell'azione religiosa, come la condusse la S. Sede, sempre si scorge, che la distinzione fra scrupolosamente mantenuta, nell'astensione, nel periodo della preparazione nell'astensione, come vuole l'Albertario, nel tentativo discusso di intervento nei primordi del pontificato di Leone XIII, e poi sotto Pio X. L'azione cattolica non si confonde mai colla politica. E fu Papa Benedetto che più esplicitamente seguì le linee di delimitazione quando venne l'ora dell'intervento. Ed ora le lettere della Se-

reteria di Stato così obliquamente e arbitrariamente interpretate dai nemici dei popolari, questo hanno di chiaro e di savio, che lasciano all'azione politica ogni responsabilità dei suoi atti, e meglio provvedono alle peculiari mansioni dell'attività religiosa, riordinandone definitivamente e file in un blocco, che appare saldo e perfetto. Pertanto se dal Congresso di Torino venne limpida la dimostrazione dell'autonomia assoluta dell'azione politica dei cattolici italiani, come cittadini e eredi del futuro congresso dell'azione cattolica, che speriamo non lontanissimo, emergerà la prova che il movimento religioso in Italia non può essere in contraddizione colle aspirazioni cristiane della vita politica, poichè la nazione, le leggi, la politica, cristiana, presuppongono la coscienza cattolica dei cittadini.

Mikròs.
 Direttore dell'Unità Cattolica.

dieri inglesi. Dopo una colazione a Villa d'Este i Sovrani hanno visitato le cascate ed hanno proseguito per Zagarolo, anche qui ricevuti con entusiastici applausi. I Sovrani hanno mostrato di gradire molto le accoglienze tributate loro. Il Re ha detto che tale gita è stata una di quelle che gli ha procurato maggiori soddisfazioni. Al ritorno i Sovrani, passando sotto Colonna, si sono recati a Frascati, dove hanno visitato la villa Aldebrandini e il collegio di Mondragone. Alle 16 hanno fatto ritorno a Roma.

Il discorso De Stefani sottoposto a Mussolini

ROMA, 11. — Oggi, a mezzogiorno il ministro delle Finanze on. De Stefani ha portato al presidente del Consiglio on. Mussolini il testo del discorso che pronuncerà domenica alla Scala a Milano. Il presidente è rimasto pienamente soddisfatto del contenuto del discorso e ritiene che tale soddisfazione sarà condivisa dal pubblico degli ascoltatori e degli italiani. Il discorso può dividersi in due parti: nella prima sono esposti i criteri che hanno guidato l'opera infaticabile del ministro delle Finanze; nella seconda sono esposti, a base di cifre, i risultati ottenuti in questi primi mesi.

Domani mattina il ministro De Stefani presenterà al Re il testo del discorso e la prima copia degli allegati.

Dieci membri del governo a Milano per il discorso dell'on. De Stefani

ROMA, 11. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini e l'on. De Stefani, ministro delle finanze, arriveranno a Milano domenica mattina alle ore 8. Con loro saranno altri otto membri del Gabinetto e cioè: il ministro della marina Thaon de Revel, il ministro dei lavori pubblici Carnazza, il ministro delle disposizioni, Giurati, il sottosegretario alla presidenza Acerbo, il sottosegretario alla guerra Bonardi, il sottosegretario alle pensioni Rocca, il sottosegretario all'agricoltura Corghini, e il sottosegretario alla marina Lissia.

Mussolini e Cremonesi professori accademici di S. Luca

ROMA, 11. — Il Consiglio accademico di San Luca nella riunione di sabato ha proceduto alla nomina a professori accademici dell'on. Mussolini, Presidente del Consiglio, e del senatore Filippo Cremonesi, Regio Commissario per la città di Roma.

Un conflitto a Messina tra la forza pubblica e monarchici antifascisti

MESSINA, 11. — Gravi incidenti si sono verificati ieri fra la forza pubblica e disoccupati recanti all'occhiale una moneta da un soldo con l'effigie del Re, che avevano formato un corteo per fare una dimostrazione monarchica e contemporaneamente una dimostrazione contro il fascismo, inneggiando alla monarchia e pronunziando frasi poco riverenti all'indirizzo del Presidente del Consiglio.

La dimostrazione si è avviata al palazzo della Prefettura dove per la folla è stata arginata da un gruppo di carabinieri che era immediatamente accorso sul posto. Contemporaneamente venivano inviati sul posto rinforzi e si sono verificati i primi scontri tra la forza pubblica e dimostranti. Non si sono avuti a deplorare che dei contusi per la prudenza usata dai militi.

Alla via S. Martino si sono verificati altri incidenti tra la forza pubblica e i dimostranti, i quali sono riusciti, dopo alcune cariche, eseguite dai carabinieri, a giungere fino al caffè Italia dove un giovane fascista, non si sa da chi è stato colpito da bastonate alla faccia per cui è stato trasportato sanguinante all'ospedale. Allo stesso ospedale sono stati medicati otto individui dei quali cinque sono feriti piuttosto gravemente.

A mezzanotte il capitano dei carabinieri si è recato all'abitazione dell'on. Ettore Lombardo Pellegrino e lo ha invitato a recarsi in questura. L'on. Lombardo, che si trovava già a letto, ha opposto le sue prerogative parlamentari, ma il capitano dei carabinieri gli ha risposto che lo avrebbe condotto in questura anche con la violenza. Allora l'on. Lombardo si è alzato e si è congedato dalla famiglia.

In città la notizia ha prodotto molto

fermento. Il fratello del Lombardo, prof. Paolo, ha telegrafato protestando al Presidente della Camera e all'on. Orlando. Il deputato Lombardo appartiene all'Ufficio misto.

L'on. Pellegrino Lombardo è stato stamane rilasciato.

Un eccidio presso Bologna Fascisti contro fascisti?

BOLOGNA, 11. — Un grave fatto è accaduto l'altra notte a Calderara di Reno. Tre sconosciuti hanno ucciso e rivoltellato un colono iscritto ai Sindacati nazionali ed hanno ferito suo padre ed un suo fratello. Ecco, secondo il racconto fatto dal padre del morto, Gaetano Peretti, d'anni 40, come si sarebbe svolto il fatto. Verso le 0.30 si presentarono alla casa colonica del Peretti tre giovani, che si qualificarono militi nazionali e intimarono al capo famiglia di accompagnarli alla sede del Fascio. Il Gaetano Peretti non ebbe difficoltà ad accontentarli, e preso con sé il figlio diciannovenne Luigi, seguì gli sconosciuti. Questi, guidati però ad un certo punto della strada, dichiararono di voler mutare itinerario e recarsi invece dai carabinieri di Borgo Panigale. Il Peretti domandò la ragione del cambiamento, ma i tre pseudofascisti estrassero allora le rivoltelle in atto minaccioso. Comprendendo di essersi messi in cattive mani, i due Peretti, padre e figlio, cercarono di mettersi in salvo con la fuga, ma furono inseguiti dai tre sconosciuti, che scaricarono dietro ai fuggitivi parecchie volte le loro armi. I proiettili raggiungevano tanto il Peretti Gaetano, quanto il figlio Luigi. Quest'ultimo, ferito gravemente, cadde esanime al suolo.

Il padre volle prestare aiuto al figlio caduto, ma i tre pseudofascisti continuarono a sparargli contro, sicché egli dovette proseguire la corsa andandoci ad avvertire dell'accaduto i carabinieri di Borgo Panigale. Recatisi in casa del Peretti, i carabinieri trovarono che anche l'altro figlio, diciassettenne, era pure ferito. Interrogato, il giovinetto ha dichiarato che i tre sconosciuti erano ritornati dopo essersi allontanati col padre ed il fratello, ed avevano sparato contro la casa parecchi colpi di rivoltella. Venuto sulla porta, il giovinetto era rimasto colpito da un proiettile. I due feriti vennero condotti all'Ospedale Maggiore di Bologna e giudicati guaribili in 20 e 12 giorni.

Attive indagini, finora però senza risultato, sono state iniziate dai carabinieri.

Una lapide agli aviatori caduti in Castel S. Angelo

ROMA, 11. — Stamane, alle 10 il Re si è recato a Castel S. Angelo per assistere allo scoprimento di una lapide in onore degli aviatori della scuola civile di "Aeronautica" caduti in guerra. Alla cerimonia erano presenti anche il generale Diaz, l'ammiraglio Thaon di Revel e i sottosegretari di Stato on. Acerbo e on. Finzi, il comandante del Corpo d'Armata gen. Ravazza e il colonnello Boggatti, direttore del museo di Castel S. Angelo. Prestava servizio d'onore un battaglione del genio comunitario dell'81.º Fanteria. Il direttore della scuola d'Aeronautica, prof. Scioci, ha pronunziato un discorso come commemorativo, illustrando l'opera prestata dall'aviazione in tempo di guerra.

Dopo scoperta la lapide, questa è stata benedetta da mons. Pellicchio, già vescovo di Padova.

La lapide in travertino è opera del scultore Vito Pardo. Essa reca nel centro una grande elica. La lapide è in puro stile classico, di espressione grandiosa e sintetica. Il Re lo ha ammirato a lungo congratolandosi collo scultore.

Il Sovrano ha voluto che gli fossero presentate le famiglie dei caduti, alle quali ha rivolto parole di conforto.

Nella Ruhr senza tregua Un presunto sabotatore condannato a morte

BERLINO, 11. — I sindacati tedeschi pubblicano un manifesto con il quale affermano che la resistenza passiva è un prodotto spontaneo delle migliori forze del popolo contro l'ingiustizia e la violenza che dominano nella Ruhr. Nessun Governo ha ordinato tale resistenza e nessun Governo potrà sopprimerla, neppure coi più spietati mezzi di violenza. Gli operai tedeschi però continueranno la resistenza solo sinché durerà nella Renania e nella Ruhr la presente situazione illegale: non un giorno di più.

Alla resistenza passiva, che si esplica con una disciplina sempre maggiore, sia applicando la deliberata riduzione dell'80 per cento all'estrazione del carbone, sia con numerosi atti di sabotaggio che avvengono ogni giorno sulle linee ferroviarie, corrisponde una repressione sempre più energica da parte delle autorità occupatrici.

Ieri al tribunale di guerra di Dusseldorf è terminato il processo contro una banda di sabotatori che, secondo l'accusa, hanno compiuto numerosi attentati alle linee ferroviarie. Certo Saakeger, che ne è ritenuto il capo, è stato condannato a morte, e gli altri accusati a pene che variano da 7 a 20 anni di lavori forzati. Fra essi vi è un alsaziano, certo Becker, il cui fratello è soldato dell'esercito francese e che venne condannato a 15 anni.

La resistenza passiva nella Ruhr continuerà sino alla fine

BERLINO, 11. — I rappresentanti del commercio, dell'industria, dei mestieri e dell'agricoltura di tutti i territori occupati, adunatisi ieri in due comitati appositi per discutere questioni economiche confederative, hanno pubblicato un manifesto nel quale dichiarano che la soppressione di tutte le libertà civili e sociali, le espulsioni di decine di migliaia di uomini, donne, di bambini, la incarcerazione di numerosissimi altri, il sangue tedesco versato nonché l'abbominabile sentenza del processo Krupp, hanno radicato nei cuori delle disgraziate popolazioni l'incrollabile decisione della resistenza passiva. Tale resistenza non è possibile venga evitata e sarà altresì impossibile ad un governo straniero di infrangerla nemmeno coi sistemi più brutali della forza militare. Una risoluzione analoga è stata presa ad Essen dai fiduciari della confederazione dei minatori cristiani.

La nota britannica sarà consegnata domani

LONDRA, 11. — La risposta britannica alle proposte tedesche è pronta; rimane da apportare alcuni ritocchi al testo che sarà fatto oggi. La risposta britannica non sarà comunicata prima di domani e non potrà essere comunicata alla Germania prima di domani.

A. Manzoni commemorato a Vienna

VIENNA, 11. — Per iniziativa del console italiano cav. Idone ha avuto luogo una commemorazione di Alessandro Manzoni. La sala era gremita di autorità e notabilità. Il comm. Ivo, che per trenta anni tenne la cattedra di letteratura italiana all'Università di Graz, presentato dal console ha parlato per oltre un'ora incatenando l'attenzione dei presenti. Questa manifestazione segna una notevole affermazione dell'attività intellettuale italiana nell'Austria.

Pescatore aggredito e derubato

MONFALCONE, 11. — L'altra mattina verso le ore 4 il pescatore Giuseppe Zuberti, abitante a Porto-Rosega, stava pescando nei pressi degli Alberi in quel di Staranzano, quando gli si avvicinò una barca, nella quale vi erano quattro individui. Uno di essi, con un fucile a due canne, in posizione di sparo, intimò: «Non movarte, se no te mazzo!». Lo Zuberti terrorizzato dalla minaccia rimase immobile e poppa della propria barchetta. I quattro individui s'impadronirono del pesce, circa undici chili di pesce da taglio del valore di L. 130 che teneva lo Zuberti nella sua barca, quindi si allontanarono.

Lo Zuberti però riconobbe uno dei quattro aggressori, nella persona del pescatore Gon Luigi di Giobatta da Staranzano, e lo denunciò tosto all'autorità.

Il maresciallo specializzato dei CC. RRR. Palumbo, iniziate le indagini, riuscì ad identificare anche gli altri tre individui e precisamente: Demarechi Francesco, quello armato di fucile, Stabile Giuseppe e Marega Enrico tutti pescatori, da Staranzano. I due ultimi sono latitanti; il Demarechi e il Gon sostengono che non si tratta di rapina ma di difesa dei loro diritti, perchè la sera innanzi lo Zuberti si sarebbe appropriato il pesce di loro proprietà.

Il Commissario di Roma ed il Re d'Inghilterra brindano in Campidoglio alla fraternità dei due popoli

ROMA, 11. — Stasera, in Campidoglio, il Municipio della Capitale ha offerto un ricevimento d'onore ai Sovrani inglesi. Alla cerimonia, solennissima, hanno partecipato oltre ai Reali d'Italia, quasi tutti i ministri, il seguito dei Sovrani, personalità del mondo parlamentare e diplomatico e della aristocrazia romana.

«Il mio popolo ha con la più sincera simpatia ed ammirazione seguito la lotta per l'indipendenza dalla quale l'Italia, sotto la guida di una serie di Re patrioti e di coraggiosi uomini di Stato, si è mossa per occupare il suo legittimo posto fra i principali Stati europei.

«Generazioni intere di miei compatrioti sono qui venuti, e tuttora vengono per attingere l'ispirazione dalla vostra storia e dalle vostre tradizioni, per istruirsi e per restituirvi il passato e il progresso di un popolo illuminato ed emancipato. Qui illustri poeti hanno trovato il loro supremo riposo.

«Se talvolta l'orizzonte internazionale è rannuvolato, e dopo una grande guerra è difficile che ciò non accada, è solo per una intima collaborazione fra le principali nazioni del mondo che quelle nuvole possano venire diradate. Io mi sento sicuro di una tale cooperazione tra il popolo italiano e inglese. Ben conoscendo le tradizionali virtù degli italiani, la loro lealtà, il loro coraggio, la loro tenacia, ricordando la crisi che hanno recentemente superato sotto la guida sapiente di un forte uomo di governo, io guardo con fiducia non solo alla futura cooperazione che i nostri due popoli a vantaggio della causa della pace e del progresso; ma anche al continuo trionfo degli alti ideali morali ed intellettuali che assieme essi rappresentano.

«Maestà e signor Commissario, porgo il mio fervido augurio per la impetuosa prosperità dell'eterna città di Roma».

Un banchetto alla stampa inglese

Stasera ha pure avuto luogo un sontuoso banchetto ai giornalisti inglesi, offerto dalla Federazione nazionale della Stampa italiana. Erano presenti le più spiccate personalità del mondo giornalistico e parlamentare.

Parlarono, applauditissimi il sen. Tittoni, presidente del Senato, in inglese, che ricordò il suo soggiorno giovanile in Inghilterra e la simpatia che questa ha sempre avuto, dal Risorgimento in poi per la causa italiana; e il sen. Barzilai, presidente dell'Associazione, che parlò dei doveri dei giornalisti.

Una gita ai Castelli Romani

ROMA, 11. — Stamane, alle ore 10 e mezza, i Sovrani d'Inghilterra coi loro seguiti, accompagnati dalla missione italiana composta dal generale Di Giorgio, dal conte e della contessa di Trinità, del conte di Peller, si sono recati in automobile a fare una gita ai castelli romani. I Sovrani hanno visitato, fra l'altro, Tivoli, Frascati, Grottaferrata, ovunque fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte dei popolani.

Nella loro gita nei Castelli Romani i Sovrani Inglesi sono stati ovunque accolti con grande entusiasmo. Dopo la visita a Villa Torriana si sono recati a Tivoli. Tutta la popolazione era ad attenderli all'ingresso del paese, ove era stato eretto un grande arco trionfale con lauri e mortelle intrecciati con ban-

La risposta di Re Giorgio

Al sen. Cremonesi così risponde il Re d'Inghilterra:

«Signor senat. nel ringraziarla per le sue parole di cordiale saluto, desidero pure esprimere a V. S. come primo cittadino di Roma, i profondi ringraziamenti della Regina e i miei per l'accoglienza affettuosa avuta dalla cittadina di Roma.

«Questa città immortale è la sorgente della nostra moderna civiltà. Roma antica ha foggiate il modello per le leggi e le istituzioni di tutti i popoli i quali dall'epoca romana hanno tenuto sacra la causa del buon governo e ben pochi risultati possono gli Stati moderni vantarsi di avere raggiunto che non trovino a corrispondente la vostra stessa origine negli annali della vostra razza illustre.

«Ma non sono semplicemente i ricordi storici d'Italia e di Roma, non

Il saluto del senatore Cremonesi

Il P. Commissario di Roma ha rivolto ai Reali inglesi il seguente saluto «Maestà! Sul colle sacro nella memoria di ogni popolo civile, ho l'alto onore di porgerVi nel nome di Roma il saluto ospitale. Il Campidoglio centro ideale della latinità è luogo degno di accogliere Voi, Augusto Sovrano di un popolo che, nell'età moderna, fattosi forte dalle genti più diverse su di una immensa distesa di terre e di mari. Di questo popolo che, sotto la illuminata guida di V. Maestà e dei vostri illustri predecessori sempre elevarsi a tanta potenza, il popolo italiano è costante e fervido amico. Noi non abbiamo dimenticato l'affettuoso consenso e il valido ausilio con cui esso ci sostenne durante la lunga lotta per l'unità d'Italia, né potremo mai dimenticare i dolori e le glorie della grande guerra che abbiamo insieme combattuta e vinta.

«Il genio della vostra stirpe dalle nostre memorie perpetuamente trasse alimento e splendore.

«Roma, patria mia, città dell'anima canta il poeta inglese. A lui risponde con voce che surge dal cuore l'immense folla di suoi concittadini che, per lungo seguito d'anni, sono discesi fra noi a ricercare le vestigia dell'antichità e grandezza, e a riempire lo spirito nella contemplazione delle nostre opere di arte. In pace e in guerra, nel pensiero e nell'azione, i due popoli furono e sono mossi da un identico spirito. E ora che, per l'efficace opera riamatrice dell'illustre capo del governo, un fremito possente percorre il nostro paese e più vigorose si desta le energie della gente italiana, noi tendiamo la mano con l'antica e leale amicizia al popolo inglese, fiduciosi di poter muovere insieme verso il futuro per la grandezza delle nostre nazioni e per il bene dell'umanità. Esprimendo questo fervido voto, levo il calice in onore delle loro Maestà il Re e la Regina d'Inghilterra, il Re e la Regina d'Italia».

Quello che ci preme di dimostrare

Quello che ci preme di dimostrare, non già in contraddittorio coi giornali, ma cogli altri, è questo: che il congresso di Torino, le sue conseguenze, le dispute che ne scaturirono, i tentativi di scissura, la pallida aurora di crisi di altri virgulti politici, nella collaborazione, quello dell'organizzazione, e altrettali cose, che si ripetevano a sazietà nell'apertura della Camera, sono cose tutte ben distinte e ben diverse dall'azione cattolica o religiosa, benché non sieno contrarie né aliene dalla coscienza civile e cristiana dei cattolici italiani. Sul congresso sulle deliberazioni del partito, sulla condotta parlamentare non hanno potuto né poco influire le premesse dell'azione religiosa, quale è voluta dalla S. Sede e quale è praticata negli organi onde promana e si specifica.

Farono pertanto una delucidazione di idee e di programmi e d'intenti gli avvenimenti affatto politici e parlamentari de' passati giorni, che dimostrano l'autonomia dell'azione politica popolare e ad un tempo la natura speciale dell'azione religiosa, la sua natura etica, alla S. Sede e ai vescovi. Li dicevo providenziali, perchè provvidi anche sotto l'aspetto di chiarire incontro vertibilmente la posizione dell'azione cattolica e quella popolare, non in antitesi, ma in perfetta distinzione. L'on. Mussolini non è un settario; e perciò non intende che non è questione di dualismo o di parallelo, secondo le definizioni di Giolitti; ma nemmeno è il ca-



Agli abbonati

Abbiamo avvertito: stiamo spedendo le tratte per l'incasso degli abbonamenti non ancora pagati almeno per il primo semestre.

E' una necessita di amministrazione che gli abbonati certamente comprendono... Il giornale è tutt'altra che ricco e non può vivere se, per prima cosa, gli abbonati non pagano a tempo.

Non diciamo che tutti comprendano questo. C'è qualcuno che fa lo scandalo e viene riscosso.

Per esempio un egregio amico, vi stasi pervenire la tratta, ha respinto il giornale!!

Quell'egregio amico certamente non ha riflettuto a quello che faceva. Ed è la attenuante che possiamo accordargli.

Un'altra avvertenza: dal momento che la amministrazione sta spedendo le tratte, è bene che gli abbonati la attendano e facciano onore alla richiesta e non intralcino le cose con l'invio di vaglia.

Contiamo sulla coscienza che deve stringere intorno all'alfiere delle battaglie cristiane tutti gli amici in questo periodo, che domanda fede, costanza e sacrificio.

Sacrificio che, volendo tenere alta la nostra insegna, dovremo domandare anche in nuova forma, oltre che quella dell'abbonamento.

E gli amici non mancheranno all'appello!.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta dell'8 corr., ha approvato i seguenti oggetti di indole generale:

Medea (di Gorizia): Aumento di addizionali comunali (per il 1923) — Pordenone: Ospedale civile di S. Maria degli Angeli: Pianta organica del personale sanitario — Gorizia: Abolizione di giuramento dei funzionari municipali — Convenzione col ministero della Pubblica Istruzione circa la Biblioteca civica — Cercivento: Concessione sussidio alla Congregazione di Carità — Pagnacco: Contributo pro lapide ai caduti, nel Cimitero — Ovaro: Sussidio straordinario al Patronato scolastico per la fornitura di quaderni — Udine: Modificazioni dello Statuto della Cassa di risparmio — Gorizia: Regolamento delle officine annessi al civico corpo dei pompieri — Fagnagna: Permuta di strada abbandonata (appr. con condizioni) — Torreano: Impianto elettrico comunale — S. Pietro al Natone: Cessione ritaglio stradale al signor Podrecca — Raigogna: Cessione di un ritaglio stradale a Ornella — Socchieve: Contratto illuminazione pubblica frazione di Socchieve — Fanna: Fitto per la Casa di Ricovero — Villasantina: Concessione di sussidio alle scuole di disegno (appr. salvo i provv. in see di bilancio) — Tarcento: Tariffa tassa fam. per gli anni 1922-23 — Latisana: Tariffa per la applicazione tassa cani — Nimis: Tariffa tassa esercizio e rivendita — Faedis: Modificazione al regolamento e alla tariffa per la pesa pubblica — Talmassons: Accettazione delle dimissioni del messo comunale e concessione al medesimo di un sussidio straordinario — Colloredo di M. A.: Aumento indennità cavalcatura per il medico a L. 3000 — Spilimbergo: Ospedale Civile. Rette di ricovero per l'esercizio 1923 — S. Daniele: Ospedale Civile approvazione rette per il 1923 — Remanzacco: Compenso al portatore (appr. salvo provv. in see di bilancio) — Faedis: Compenso straordinario al portatore (appr. per il 1922) — Comeljans: Contributo per erezione monumento Caduti (approvazione salvo provv. in sede di bilancio) — Ravasletto: Compenso al messo comun. Nardini per uso bicicletta — Pravisdomini: Raddoppiamento tassa cani — San Vito al Tagl.: Modifica tabella tassa famiglia — Stregna: Istituzione di un nuovo posto di guardiano al carcere mandamentale — Moggiò: Congregazione di Carità. Prelevamento di somma dalla Cassa Esattoriale — Povoletto: Contributo per il monumento ai caduti di Savorgnano — Arba: Assunzione della spesa di L. 1.350 per l'arredamento di quell'Asilo Infantile — Fanna: Offerta per l'Osario «Castel Dante» — Udine: Concorso nella spesa del monumento sul Timavo ai caduti per la Patria (appr. con plauso) — Contributo per il Cimitero di guerra di Redipuglia — S. Quirino: Concessione affitto locali alla Coop. di Consumo — Pravisdomini: Concessione indennità bicicletta al messo comunale — Artegia: Contributo alla sottoscrizione per la famiglia Giorgini — Latisana: Sussidio all'Ospizio Marino Friulano — Acqui-

sto bicicletta per il servizio distribuzione postale — Udine: Proposta di contributo di lire 3000 all'Asilo per i figli della guerra fondato da mons. Celso Costantini — Tarcento: Assicurazione contro i danni dell'incendio — Marao Lagunare: Compenso a Tempo Agostino e Cirillo — Pontebba: Regolamento servizio stradini — Amaro: Acquisto terreno per le adiacenze locale scolastico — Udine: Convenzione con le Ferrovie dello Stato per espropriazione fondi — Marano L.: Donanda di area di Biancato Antonio — Tra passo di concessione a Dal Forno Orlando e Raddi Teresa dell'area già venduta a Parmesare Cesare — Udine: Proposta di vendita della quota indivisa spettante al Comune — S. Vito al Tagl.: Asilo Infantile Fabrici: vendita di due stanze in Venezia — Udine: Bilancio preventivo 1923 (appr. conformemente al parere della ragioneria) — Aumento affitto dei locali di Vieolo Brovedan — Pinzano al Tgl.: Tassa Bestiame — Morsano al Tagl.: Bilancio prev. 1922 — Brugnera: idem — Erto Casso: idem — Socchieve: idem — Feletto Umb.: idem — Amm. Prov. del Friuli. Assunzione di mutuo per maggior contributo nella spesa di gestione del Comitato Friulano per la partecipazione alla Mostra di Monza; modificazione al bilancio 1923.

La Giunta ha invece rinviato vari oggetti relativi ai Comuni di S. Vito di Fagnagna, Gonars, Colloredo di M. A., S. Pietro al Nat., Raecolana, Fontana fredda, Reana del Roiale, Poccina, Enemonzo.

XXX

Interessi degli emigranti

DANNI DI GUERRA IN GERMANIA

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine informa tutti coloro che possono avervi interesse, e in particolare coloro che ebbero a ricorrere ad esso per presentare i propri ricorsi al Tribunale Arbitrale Misto Italo Germanico che in questi giorni il suddetto Tribunale Arbitrale ha diffidati tutti i ricorrenti a regolarizzare i ricorsi presentati conformemente al Regolamento di Procedura del Tribunale (8 copie dattilografate per ogni ricorso; 4 copie dattilografate della traduzione di ogni documento che non sia in lingua italiana ecc. ecc) entro e non più tardi del 31 luglio prossimo.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro invita perciò tutti coloro che vi hanno interesse a trasmettere entro il più breve tempo possibile in 4 copie dattilografate, oltre l'originale, tutti i documenti da allegare ai ricorsi, nonché pure in 4 copie dattilografate, un atto di notorietà assunto davanti alla Pretura competente sulle varie circostanze in cui ebbe a verificarsi il danno. All'occupazione l'Ufficio può fornire anche un modulo per detto atto di notorietà.

I suddetti documenti dovranno essere trasmessi all'Ufficio in plico raccomandato entro il più breve tempo per dare modo di stendere subito il ricorso in appoggio ai documenti stessi.

Però se qualcuno ritiene utile tentare una transazione coi rispettivi debitori, il T. A. M. allo scopo di facilitare l'amichevole composizione delle controversie, specie in considerazione del guadagno di tempo che ne risulta e della economia della lite, ha stabilito che non occorra far luogo alla regolarizzazione entro il 31 luglio degli atti di coloro che entro il 15 maggio corrente chiedono la sospensione del procedimento.

In questo caso, gli interessati avranno ancora tre mesi cioè fino al 15 agosto (o un termine maggiore per speciali circostanze) per trattare coi loro debitori onde procedere a un amichevole componimento.

Entro questo termine le parti dovranno far pervenire al T.A.M. un progetto di transazione debitamente sottoscritto dalle parti. Se la transazione non sarà possibile gli interessati avranno ancora altri due mesi cioè fino al 15 ottobre, per provvedere alla regolarizzazione dei ricorsi rimasti in sospeso.

Si ritiene superfluo segnalare la utilità di questa provvida disposizione specialmente per tutti coloro che vantano dei crediti verso ditte germaniche o banche ecc. per i quali hanno già fatto ricorso al T.A.M.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro invita pertanto chi ritiene di approfittare di questa disposizione a volergli significare entro e non più tardi del 12 corr. il desiderio di far sospendere il procedimento iniziato.

ZOPPOLA

Brogazione in morte del compianto Co. Comm. Dott. Camillo Pancera

Zoppola, fatta dalla famiglia del defunto.

Erigendo Asilo Infantile di Zoppola L. 10.000; Congregazione di Carità di Zoppola L. 500; Erigendo monumento ai caduti di Zoppola L. 500; Patronato Scolastico di Zoppola L. 100; Patronato Provinciale Orfani Guerra di Udine L. 500; Ospizio Marino Provinciale Friulano di Udine L. 500; Congregazione Carità di Fiume Veneto lire 500; Congregazione Carità di S. Vito al Tagliamento L. 500; Congregazione Carità di Teor L. 500; Congregazione Carità di Verolanova (Brescia) L. 500; Casa di Ricovero di Urigo d'Oglio (Brescia) L. 500; Opera Pia Conventuali di Brescia L. 300; Opera Pia Convalescenti poveri di Brescia L. 300; Segretariato del Popolo di Brescia lire 200; Scuola Femmine Casa - Famiglia Baldini in Brescia L. 100; Colonia Alpina di Lavone (Brescia) Lire 200.

Offerte per l'erigendo Asilo Infantile di Zoppola in sostituzione di fiori per la morte del Co. Camillo P. di Zoppola: Conte Daniele Aquini Lire 100; Famiglia Lotti L. 200.

IPPLIS

Per la festa del 24 Giugno. — Il Comitato sorto per i festeggiamenti che avranno luogo il 24 giugno p. v. pro parco e monumento, sta adremente lavorando. Continuamente pervengono al Comitato stesso offerte e doni per la pesca di beneficenza. Pubblichiamo il primo elenco delle offerte: Francosighi Pio Presidente del Comitato On. 1. 50; Tavagnacco Arturo Pres. Com. Esec. L. 50; De Polo nob. Adolfo V. Pres. C. O. Lire 50; Michelloni Luciano V. Pres. C. E. L. 50; Pava Giovanni Tar. 10; Tami Domenico L. 20; Secchi Gilindo 30; Veigolini Romolo 10; Cecchini Luigi 10; De Sabbata Valentino 10; Valentiniuzzi Luigi 10; Muscas Enrico 10; Ermacora Luigi 10; Pavan Antonio 10; Cudicio Remigio 10; Barachino Augusto 25; Del Negro Mario in morte di Balutto Onorio 10; Zampicchiotti Ettore pure in morte di Balutto Onorio 10; Offerirono inoltre L. 100 il sig. Franovigh Ermenegildo L. 25; il sig. Grion Ireneo L. 25; il sig. Michelloni Attilio e L. 25 pure il sig. Zanuttini Giuseppe.

Venne pure costituito un Comitato composto da signorine, le quali già stanno organizzando grandiosi preparativi per il giorno della festa.

CIVIDALE

Assemblea del partito

Con un concorso straordinario di Soci ebbe ieri luogo l'annuale assemblea della Sezione locale del P. P. I.

Il Segretario Politico, dopo aver ricorato con commesse parole i Soci defunti, fece una chiara relazione sulla situazione finanziaria, illustrando poi brillantemente la attività svolta dal Comitato Direttivo della Sezione, nel passato anno, anno che fu per i Popolari Italiani foriero di lotte e di battaglie non tutte ancora risolte, ma che fanno sperare in un sicuro trionfo, che per le sue origini Cristiane ha profonde radici nella Nazione.

Dopo una breve e interessante discussione alla quale presero parte vari soci, l'avv. Brosadola cav. Giovanni fece una lunga e quanto mai interessante relazione sul Congresso di Torino che segna un'altra luminosa tappa del partito con la sua benefica e nazionale attività sociale, per la nostra Patria.

In una lucida sintesi sviluppò le importanti relazioni Sturzo e De Gasperi, spiegando come sia stato logico e non affatto equivoco l'atteggiamento del quarto Congresso Nazionale nei rapporti coi gli altri partiti.

La lunga e dotta relazione equitativa politica, che intrattenne l'assemblea in un'ora di vivo interesse, venne alla fine calorosamente applaudita.

Dopo varie dichiarazioni di compiacimento per i due relatori, fatta da parecchi soci, l'Assemblea passò alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo che risultò così composto:

Brosadola avv. Giovanni, Caporale Antonio, De Paciani nob. onet. Pietro Rosso m. Giuseppe, Della Rovere geom. Luigi, Pascoli Giuseppe, Faleschini dott. Agostino.

Dopo un'ordine del giorno di plauso al Segretario Politico Prof. Luigi Sturzo, di piena approvazione dell'attività svolta dal partito prima e dopo il Congresso di Torino, e dopo aver approvato l'atteggiamento assunto in seno al Gruppo Parlamentare dei Deputati del Collegio, Fantoni e Biasacchi l'Assemblea viene sciolta fra il più schietto entusiasmo, dopo aver specialmente constatato il consulto incremento della Sezione in questi ultimi mesi, che ebbe aumentati i tesserauti nonostante le incertezze che l'attuale momento politico, era nell'animo del popolo.

Congresso Eucaristico. — Non poteva essere maggiore il concorso degli uomini alle conferenze della prima giornata eucaristica. Per oltre due ore, 2500, fra giovani e adulti, ascoltarono nella Basilica le importantissime e dotte conferenze del M. Garzoni Luigi, del comm. Brosadola, e del prof. Margreth. Alla sera enorme concorso di popolo assistette alla funzione solenne durante la quale parlò con la nota avvincente eloquenza il prof. Antonutti.

Piacquero moltissimo i motetti Eucaristici del grande J. Tomadini.

Domani giornata di studio per i Sacerdoti, con solenne funzione alla sera. Sabato giorno di studio per le donne. Dal successo della prima giornata si ha la sicurezza che domenica, tempo permettendo il concorso di fedeli sarà enorme.

TRIVIGNANO

ANNEGATO!

L'altra sera in sul tramonto si diffuse fulminea in paese, un'impressionante notizia.

Il diciannovenne Ippolito Gigante, figlio del sig. Michele, da oltre trenta anni infaticabile insegnante nelle elementari di questo capoluogo, recavasi verso le 18.30 in compagnia di altri due suoi coetanei, per un bagno nelle acque del fiume Natone, alla confluenza di questo con il Torrence Torre a circa due chilometri dal paese.

Le recenti piogge, ingrossando i due confluenti avevano fatto sì che scassero il loro letto ad una profondità di oltre due metri, che i tre giovani del tutto ignoravano.

Pochi minuti da che erano immersi nelle limpide acque, l'Ippolito, improvvisamente scomparve dalla superficie, per non più ricomparire.

I suoi compagni impressionati del fatto, cercarono di portargli aiuto, ma non essendo abbastanza pratici del nuoto, ad un preda ad uno spavento da non si dire, cessatisi alla meglio volarono in cerca di soccorso nei cascinai più vicini. Accorsero subito due giovani volenterosi che non curanti del pericolo si gettarono nell'acqua calma, speranza di salvare il povero giovane, ma purtroppo inutilmente.

Quando dopo non poche fatiche rinvennero e trovarlo a riva, non dacea più segno di vita, collocato supino iniziarono immediatamente la respirazione artificiale e tutte le cure del caso, continuando nel loro sforzo per oltre una ora, fino a quando, vista inutile ogni cura, dovettero rassegnarsi al fatale destino. Avvertiti si recarono sul luogo due militari della beneficenza, che procedero a piantonare il cadavere.

Immaginarsi lo strazio dei genitori! Il padre appena cotto del fatto, fuori di sé dal dolore si recò sul luogo, e di quello che ne seguì, è impossibile a descrivere. Teri, 10, alle ore 18 seguì il trasporto della salma all'ultima dimora.

I funerali riuscirono imponenti, tutto il paese accorse a tributare l'ultimo rito al caro estinto. Precedevano la bara, portata a spalle dai suoi coetanei, diverse corone di verde e fiori, portate da suoi compagni e parenti; seguiva infine una lunga ed interminabile teoria di popolo.

Dire delle doti dello scomparso non è facile; fu per alcuni anni nell'Istituto dei P. P. Stimolati in Verona, dovette ritornare al tetto paterno in seguito a consiglio dei medici, per malattia sofferta. Annusimantissimo del sapere, studiava ininterrottamente, ed aveva davanti a sé un vasto avvenire. Di carattere mite non si curava del mondo, e dei suoi sinceri. La sua precorazione unica era lo studio, i genitori suoi ne andavano orgogliosi, e guardavano a lui come all'unico sostegno negli anni tardi.

Ma l'Idio nella sua infinita sapienza aveva disposto altrimenti ed il fatale destino recidera il fiore innanzi tempo.

Possa l'imponente dimostrazione di affetto che il paese tributò all'estinto, ed il pensiero della sua vita di figlio esemplare e cristiano, fervente, lenire almeno in parte l'immenso dolore che ai suoi cari genitori ed alla famiglia, intera ha cagionato l'immatura perdita.

Al maestro Gigante, nostro amico carissimo, giungano le espressioni più sentite e cordiali con cui il Friuli partecipa al suo grande dolore; e l'augurio che egli sappia trovare l'unico conforto reale che può solo venire dalle dolci speranze della Fede.

FAGAGNA

Un bruto. — Venne ieri arrestato un porco in sembianze umane, certo Cecone Luigi fu Francesco d'anni 43 che tentò violentare la ragazza Bertuzzi Luigia di Giuseppe d'anni 10 del luogo.

Non ci vorrebbe la fuellazione immediata per questi maiali assassini che pullulano sul globo!

MAIANO

Esecuzioni corali pro Maiano. — Domenica 13 corr. alle ore 20.30 nel teatro estivo dell'Albergo Centrale, la società corale Luigi Guoghi di Tricesimo diretta dal m. Angelo Bertolini, eseguì un scelto e svariato programma di cori e vilotte friulane. Negli intermezzi suonò un'ottima orchestra.

NIMIS

L'arresto di una pregiudicata. — I carabinieri arrestarono ieri la pregiudicata Cuccia Romana Italia di Gerolamo d'anni 35 per oltraggi rivolti all'arma.

VENZONE

Spacciava biglietti falsi

Certo Giuseppe Broccoli di Segnae fu arrestato ieri l'altro alla Stazione per la Carnia per aver spacciato tre biglietti falsi da lire 50 ciascuno.

Il Broccoli fu condotto alle carceri di Gemona.

S. PIETRO al Natone

Monumento caduti. — Pervennero a questo Comitato pro Monumento Caduti di guerra le seguenti offerte in morte del compianto Luigi Quarina fu Giuseppe:

la famiglia ha offerto L. 300; Banca di S. Pietro L. 100; L. 25 caduno i signori: Comm. Vittoria Botussi, Cav. Sigisfredo Pagnutti; Ettore Zanuttini; Attilio Migliorini; Aurelio Migliorini; Giovanni Tonini; Gregoratti Bruno; Gazarolo Antonio; Sotto Corona Roberto; L. 10 caduno i soci della Banca S. Pietro, della quale fa attiva parte il consigliere d'amministrazione rag. Carlo, figlio del compianto estinto; Signori Sirch cav. Giuseppe; Sirch Giovanni; Sirch Angelo; Musoni comm. prof. Francesco; Cuccavaz cav. uff. Geminiano; Franchi D. Enrico; Spocogna cav. Giuseppe; Birbig cav. Gino; Locatelli nob. geom. Antonio; Cuion geom. Lorenzo; Blauchini geom. Antonio; Domenis geom. Antonio; Felettig Giuseppe; Domenis Cirillo; Podrecca Giuseppe di Francesco; Strazzolini Giovanni; Benzer Luigi; Cuion Mario; Cuion Eugenio; Duriana Antonio; Zanetti Gio Battista; Trusnau Matteo; Costaperaia Rodolfo; Squil Francesco; Garip Michele.

Il Comitato del Monumento eretto nel Comune di Savogna ha gentilmente passato a questo L. 100, e invano ed offerta avuta dalla Sezione Combattenti di S. Pietro. Il Comitato porge i più vivi ringraziamenti. Somma precedente raccolta L. 21.203. Totale generale L. 22.220.

ARTEGNA

Offerte pro Asilo Infantile. — A mezzo del signor Virginio Castellani, N.N. L. 100; N. N. 25; N. N. 18; N. N. 15; Famiglia Pasquattini 10; Cazzaniga Napoleone 10; De Zan Giuditta 10; Romanini Luigi 17; Giorgini Bernardino 5; Zossi dott. Antonio 10; Vidoni Eugenio 28 Mons. Giovanni Castellani 100; Da Rio Enrico 5; Cooperative polari 100; Colle Luigi 20; Don Aurelio Micossi 50; Zoffo Gioacchino 20; Rizzotti Pietro 50; Patai Luigi 15; De Vit Pietro 20; Menis Giuseppe 10; Fratelli Da Rio 20; Adami ing. Gio. Batt 50; Adami Luigi 50; Adami Sebastiano 50; Menis Pietro 10 Signora Zuliani Veronica 10; Venturini Leonardo 5; Totolo Pio 5; Zossi Domenico 10; Traunero Antonio 10; Adotti Francesco 10; Cassa Rurale Cattolica 1500; Fratelli Liva 20; Martina Luiga 10; Ing. Adami 10; Municipio Artegna 30; Prof. Luigi Amedeo Benedetti 10; Giacomo Toso 5; Famiglia Romanini 15; Turini Angelo 10; Rosvaldo Antonio 10; Liva Domenico 20; Totale L. 2553.

Ai generosi oblatori che vollero ricordare le tristi e le fauste ricorrenze benefecendo la nobile istituzione dell'Asilo ove duecento bambini ricevono istruzione ed educazione, il nostro vivissimo ringraziamento e l'augurio che molti abbiano ad imitare il loro esempio.

COLLOREDO DI PRATO

La morte di un chierico. — Alla vigilia di ascendere l'altare l'8 corr. si trovava rassegnato in Dio, il chierico Antonutti Angelo il quale, colpito dal morbo che non perdona, nonostante la guardata giovinezza e le cure amorose ed incessanti della famiglia, dovette purtroppo soccombere.

I funerali riuscirono davvero imponenti ed improntati al più profondo e sincero cordoglio. Intervenero mons. Rettore ed il rev. Padre Spirituale del Seminario con una rappresentanza di chierici condiscipoli dell'estinto, la Banda Cattol. locale, i Reduci di guerra del paese con bandiera abbrunata, i bimbi dell'Asilo Infantile e parecchi sacerdoti.

L'unanime compianto del paese, sia di conforto alla desolata famiglia.

A suffragio dell'anima benedetta, frirono a beneficio dell'Asilo Infantile L. 30 il sig. Gottardo Cirillo di Udine L. 5 il signor Del Forno Luigi, L. 10 parroco.

S. DANIELE

Una lieta festa operata

Per solennizzare il suo compleanno il giorno 8 corr. mese il sig. Giuseppe Tabacco proprietario della Stabilimento Tipolitografico, che fa onore a nostra cittadina, volle dare festa a tutti i suoi operai. E per meglio allire la giornata organizzò una gita a presenziarono tutti gli operai, oltre famiglia del festeggiato. I giovani recarono su ammissimo colle, ove servita una buona cena in cui mancò il prelibato capretto, dolci vini della cantina del comm. Pecunia S. Giorgio della Richerevela.

Moltissimi i brindisi da parte degli operai, i quali offerse al loro amabile principale un elegante astuccio contenente un bellissimo paio d'occhiali d'oro, accompagnato d'una artistica pergamena con dedica.

Il sig. Tabacco, commosso di questa manifestazione, ebbe parole di lode a tutti gli operai e volle ricordarsi come sempre della beneficenza elargita dal Patronato scolastico ed al Giuoco Infantile L. 25 ciascuno.

— * —

GORIZIA

Per la cerimonia del 24 maggio

Sua Eccellenza il Generale Paolo Ispettore dei Cimiteri di guerra, in data 5 corr., una gentilissima lettera alla sottofirmata invitandola a mare un comitato i Signore che vorsero concorrere a rendere più degna e significativa la cerimonia della creazione del Cimitero di Redipuglia.

Corrisposero immediatamente al pello le signore: Argia Bombig, Piomarta, Elisa Favetti, Elda d'Archer, Maria Mraeh, Luisa Venier ed Elisa Pettarin, le quali invitarono tutte altre signore di Gorizia ad unirsi all'opera di sacra riconoscenza. Per lo scambio di idee e l'eventuale ripartizione dei compiti il comitato ristretto invitò le signore a d'un'adunanza generale per la sera di lunedì 14 corrente nella sala del R. Liceo, viale XX settembre 1 gentilmente concessa.

p. il Comitato: Maria Caldini

Abbiamo pubblicato le brevi parole della signora Caldini aggregate all'appello pure nostro. Onore ai morti e per di più i morti per il paese è un nostro dovere. Dobbiamo amare l'amore e la preghiera per coloro che non sono più fra noi. Ma che non mancare ad uno slancio affettuoso, fede, di amore patrio! Nessuno. Tutti concorrono e fusi in uno spirito, ce, nessuno disertò l'adunanza per i medi 14 corrente.

Tentata evasione

Il pregiudicato Pecuneko Matteo Giovanni da Vainora suddito di questo vo giungeva ammanettato ieri alla nostra città.

Fra due carabinieri marciavano marciapiedi, quando dando due tate ai due RR. CC. li gettava a terra e benché ammanettato se la data.

I carabinieri appena si riechiarò che il colpo era stato abbastanza menzioso, lestofero proseguiva la corsa, sparato un colpo di rivoltella per una inutile cosa. Allora uno dei due aumentò la corsa e solo dopo circa cento metri riuscì a riprendere il linguaggio che deve rispondere al reato omicidio e di rapina. Essendo niva da Mestre.

Accidenti ai .. cani

L'altro ieri l'agente Capatini, stimato di anni 43 mentre ritornava a ricercato alla questura, fu morso da un cane in grave modo. Fu curato alla Croce Verde.

Una baruffa

Fu medicato nella notte del maggio presso la Croce Verde Nadig Luigi di anni 29 abitante Garibaldi n. 20 perchè presentava in una «baruffa» rimasta... un colpo di ferro.

GRADISCA

Esami di abilitazione. — Anno gli esami di abilitazione non principio il 22 m. e. Le domande possono essere presentate fino a tutto 15 maggio all'Ufficio Magistrale.

Consiglio Comunale. — Quest'anno verrà tenuta una seduta di Consiglio Comunale in merito al 16.70 pressione dell'Istituto Magistrale di Gradisca. Faremo sapere il risultato.

UDINE

Saggio annuale di studio degli allievi dell'Istituto Musicale "Jacopo Tomadini"

Domenica 13 corr. gli allievi dell'Istituto Musicale "Jacopo Tomadini" danno al teatro Sociale (ore 10.30) il loro saggio annuale di studio col seguente programma:

Kalan - Romanza, allegro assai (per flauto). Oboè, due Clarinetti e pianoforte. Allievi: *Furlani Roberto; Sgarbi Edoardo; Portograndi Ugo; Luzzi Luigi; Grosso Luigi; Creneschi Edoardo.*

Galuppi (1706-1184) - Allegro.
Scriabin (1872-1915) - Fuga ed etna del gatto (pianoforte).
Brahms (1791-1759) - Giga. Allievi: *Valeri.*

Bassi - Notturna per Oboè con accompagnamento di pianoforte. Allievi: *Portograndi Ugo; Liguorina Raffaele.*

Flauto - Trio per flauto. Allievi: *Braconi Bruno; Furlani Roberto; Sgarbi Edoardo.*

Rachmaninoff - Preludio op. 3 N. 2.
Chopin - Polacca N. 1. (per pianoforte).
Allievi: *Pusteti Erenecilda.*

Cavallini - Adagio e Tarantella per clarinetto con accompagnamento di pianoforte. Allievi: *Carpicetti Ettore; Fiorani Sabina.*

Mozart - Sonata N. 6 per Violino e pianoforte. Allievi: *De Anna Plinio; Marotti Antonietta.*

Liszt - Studio da concerto N. 6 (per pianoforte).
Studio da concerto N. 3 (per pianoforte). Allievi: *Tremonti Maria; Corbelli-Largò; Brhaus Nina Nan (per orchestra d'archi e pianoforte).*

Allievi: *Violini: De Anna Plinio; Braconi Antonio; Cuffini Bruno; Bonaventura Ettore; Peller Romeo; Creneschi Edoardo; Favera Licio; Zonitini Vittorio; Bertolassi Luigi e Viscintini Vincenzo. Violoncelli: Comino Luigia. Contrabbassi: Muratori Giulio. Contrabbasso: Quevini Riccardo. Piano: Zillotti Tiziana.*

Brevetti e medaglie al Valor Militare indistricuite

Presso il Deposito 8.0 Reggimento Alpini in Sialce, sono depositate le seguenti Medaglie al Valor Militare e Brevetti che malgrado le ricerche fatte non è stato possibile conoscere l'attuale destinazione dei decorati.

Soldato Luca Galliano (da Pasticceria) Udine - Brevetto di Medaglia al Valor Militare per il fatto d'armi di Busa Alta 6 ottobre 1916.

Soldato Riolatti Angelo a Remanzacco - Brevetto di Encomio Solenne per il fatto d'armi di Monte Toraro 20 ottobre 1916.

Soldato Lavarini Pietro da Tricesimo - Brevetto di Medaglia di Bronzo al Valor Militare per il fatto d'armi di Montebello 27 maggio 1918.

S. Tenente Oretti Pietro - Brevetto di Medaglia di Bronzo al Valor Militare per il fatto d'armi di Monte Toraro 20 maggio 1916.

Soldato Ostoldi Fioravante - Medaglia d'Argento al Valor Militare per il fatto d'armi di Cima Pal Piccolo.

Caporale Rodolfo Giacomo Medaglia d'Argento al Valor Militare per il fatto d'armi di Monte Sassuma 14 novembre 1917.

Caporale Cirocco Angelo - Medaglia di Bronzo al Valor Militare per il fatto d'armi di Busa Alta 6 ottobre 1916.

Gl'interessati potranno farne direttamente richiesta al suddetto Comando.

Corteo fascista

L'altra sera ebbe luogo un corteo fascista che si recò in cimitero a spargere fiori sulla tomba di Pio Pischiutta ricorrendo il II anniversario della morte.

Omaggio ai morti del mare

Offerto per il compimento della chiese votiva «La Madonna del mare» in Polcevera, hanno offerto L. 10 Giannelli Virginia, Peroglio dr. Aldo, Bruni Luigia, Tolini Vittoria, Manin co. Pina, Rochis Luisa, Agricola co. Lucia, Monzini Bianca, de Puppi co. Elisa.

Hanno offerto L. 5 Felisio Anna, Bionini Vezzi Ida, Artico Maria, Volterra, Baeta Bellavista, Chirolla Carlotta, Baeta Bellavista co. Miriam, Muro Carolina, Deciani co. Isolina, Marchetti Ina, Drinssi Maria, Gambiassi Maria, Minasso Maria, Carnelutti Maria, Pico Maria, Rubazer Teresa.

Hanno offerto L. 2 Contardo Amelia N. N. 2.30.

Beneficenza

Alla Associazione Friulana Merita qualche volta non sa contare le Vedove Caduti, in occasione dello scoprimento della lapide in memoria degli alunni della R. Scuola Professionale «Giovanni d'Udine» caduti per la Patria. Le Insegnanti e le Alunne della Scuola stessa hanno offerto Lire 16.70, gli alunni hanno elargito lire 62.35 quale civanza della somma rac-

colta di propria iniziativa per una corona di alloro offerta ai loro gloriosi ex compagni.

L'Istituzione beneficata sente il dovere di esprimere pubblicamente il proprio animo grato.

I medici condotti del Friuli diffidano un concorso

Si è riunita in questi giorni la Presidenza della Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei medici condotti per discutere, in seguito al deliberato dell'Ordine di Gorizia, in merito al concorso di capo medico bandito dalla Cassa ammalati in Gorizia.

La Presidenza della Sezione Friulana dei medici condotti:

presenta visione dell'arrivo di concorso al posto di capo medico bandito dalla Cassa per ammalati in Gorizia:

a conoscenza che il servizio medico di quell'Istituto non è regolato da apposito Capitolato, e che la nomina è demandata ad un Commissario senza intervento di alcun collegio sanitario competente, perciò senza garanzia sulla scelta del medico;

considerato che nello stesso avviso di concorso si ravvisano condizioni che ledono il decoro e la dignità della classe medica, e che all'eleto viene imposto l'obbligo della rinuncia alla pratica privata, mentre nessuna garanzia vien data né dall'ufficio né dallo stipendio;

constatando che non vi sono motivi di servizio che possano dar ragione dell'urgenza del provvedimento a cui si vuol dar corso, mentre si attendono rapidi mutamenti nell'ordinamento dei servizi sanitari per l'imminente estensione, nei territori annessi, delle leggi e regolamenti sanitari vigenti;

assodato che riuscirono vane tutte le pratiche svolte in merito, dalla rappresentanza dell'associazione nazionale dei medici condotti, per ottenere la sospensione temporanea del concorso;

tenuto presente la disposizione del R. Prefetto del Friuli con la quale, a datare dalla costituzione della nuova provincia, sono state sospese tutte le pratiche relative a concorsi sanitari, nel territorio annesso, e ciò fino a quando il Ministero avrà rese note le disposizioni relative all'applicazione della legge e regolamenti sanitari del Regno per quanto riguarda i nuovi Comuni;

dellibero di invitare tutti i colleghi ad astenersi dal concorrere al posto in capo mestro in parola, o di voler immediatamente ritirarsi dal concorso se, per avventura, avessero già inoltrato domanda.

La Presidenza

Raimondo al fresco

Bonaburo Raimondo, uomo maturo di circa quaranta primavere, è un buon diavolo ma chi non ha difetti? Lui poi, veraccio qualche volta non sa contare i bicchieri di nero che ingoia e il male è tutto lì. Proprio così. Ieri sera per esempio in un'osteria di Via Aquileia bevve e bevve terminando col rompere non solo le scetole al prossimo ma anche col mandare in frantumi i vetri delle finestre del locale.

Per la quale ragione venne condotto a riposarsi in una cella della Caserma Carabinieri in Via Gemona, proprio a fior d'acqua che, con questi caldi di un vero piacere.....

Corso istruzione premilitare

Nella prossima ventura settimana nel giorno che sarà segnalato con altro avviso avrà luogo sul campo sportivo della Associazione Sportiva Udinese, una gara sportiva fra i giovani iscritti al 4.0 corso premilitare. Detta gara è indetta allo scopo di stimolare l'emulazione tra gli allievi del 1 e del 2. corso uno svolgimento.

Per dette pare dal superiore Comando della Divisione M. Terr. di Gorizia saranno concesse delle districte medaglie d'argento e di bronzo. Gli allievi premilitari sono pertanto interessati a partecipare numerosi alle speciali istruzioni preparatorie che saranno svolte in questi giorni alla Palestra di via Giusti dal Ten. sig. D'Alessandro, dalle ore 18 alle 19.30 nei giorni già fissati per le istruzioni, Domenica 13 corr. m. l'adunata generale avrà luogo per le ore 8.30 precise contrariamente a quanto era stato fissato con ordine precedente.

Corso di perfezionamento in Germania per medici laureati a Padova

La R. Università di Padova è aperta il concorso ad un sussidio governativo biennale di annue L. 2022.17, dato a scopo di perfezionamento negli studi di Farmacologia sperimentale presso l'Università di Francoforte sul Meno.

Sono ammessi al concorso i giovani laureati non prima del luglio 1919, nella Facoltà Medico Chirurgica della R. Università di Padova.

La domanda d'ammissione al con-

corso dovrà essere presentata a questa R. Università, non oltre il 30 giugno 1923 e corredata dei documenti di rito.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Tagliatelle alla Bolognese; Stracotto di bue con contorno.

Sera: Zuppa di trippe; Scaloppe al Marsala con contorno.

Un vero sollievo per le emorroidi

Le emorroidi sono molto debilitanti, è assai pericoloso il trascurarle e il grattare non fa che peggiorare la faccenda. L'Unguento Foster arreca un pronto sollievo al loro intollerabile prurito e sensibilità. Ovunque: L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (S).

Diario Sacro

Sabato 12 Maggio - S. Pancrazio martire - SS. Achille, Nereo e compagni.

Domenica 13 Maggio - S. Giovanni il silenzioso.

Cronaca dello Sport

Primo Circuito del Friuli per biciclette a motore

Dopo il Moto Club Udinese è la volta dell'Udema Friuli.

Domenica, come abbiamo già annunciato, vi sarà il Lo Circuito del Friuli per biciclette a motore.

I concorrenti prenderanno il via alle ore 9 da Porta Aquileia, con l'intervallo di un minuto l'uno dall'altro. Passando per Pavia, Percotto, Trivignano, Nogaredo giungeranno a Versa dove è posto il controllo a vista.

Poi passando da Meda Giungeranno a Gemona dove è posto oltre al controllo a vista il Lo rifornimento.

A Cividale vi è un altro controllo a vista e dopo Cividale i concorrenti passando per Romanzacco giungeranno ad Udine e precisamente a Porta Pracehio. A Udine è posto il secondo rifornimento e vi è in oltre il controllo a firma. Girando per la Circonvallazione esterna sinistra, i concorrenti passeranno Lizzale Porta Aquileia, Stazione Ferroviaria, Circonvallazione Porta Grazzano e Poscello, Piazzale 26 Luglio e poi girando a sinistra, su per Viale Venezia fino a Campoformido e quindi Codoiolo dove è posto un controllo a vista; i concorrenti poi, passando per Talmassons, Castions di Strada, Gonars, giungeranno a Palmanova dove è posto il III rifornimento. I concorrenti quindi dopo aver passato S. Maria la Longa e Lauzacco giungeranno ad Udine per Porta Aquileia.

In complesso 150 km. circa.

Corse al trotto a Trieste

Domenica sempre alle ore 15, all'Ippodromo di Montebello di Trieste si correrà la III giornata delle corse al trotto indette dalla «Società delle Corse di Trieste».

Sappiamo che la riunione è seguita con sommo interesse: anche Giovedì il pubblico dell'Ippodromo era folto.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Fervono i preparativi per le imminenti esecuzioni «omniture» del «Barbiere di Siviglia» per le quali - alla chetichella - sono già iniziate le prenotazioni.

Come abbiamo già riferire, buona parte dell'elemento canoro figurò nell'ultimo cartellone scaligno quindi....

Eccone i bei nomi:

Comm. Riccardo Straccini «Figaro»
Lina Romanelli «Rosina»;
Antonio Righetti «Don Basiglio»;
D'Alessio Roberto «Conte d'Almaviva»;
Bordogni Pietro «Don Bartolo»;
Marca Avezza «Berta»;
Luigi Polpagni «Fiorello» e «Ufficial».

La direzione dell'orchestra spetta al nostro cav. Mario Mascagni.

La vendita ufficiale dei posti incomincerà lunedì prossimo ma però - ed il cav. Zilli ne sa qualche cosa - il Comitato non disdegna.....anticipi benaugurali.

La prima recita avrà luogo martedì 22 prossimo.

Beneficenza

Lunedì prossimo - alle 21.30 - col gentile intervento della valorosa attrice del teatro veneziano: Dora Baldanello e di bravi filodrammatici con cittadini, sentiremo la commedia in tre atti «Il diritto all'amore» di Eraldo Sinigaglia.

I proventi della serata andranno a beneficio degli orfani di guerra. A me-

gior ragione quindi è lecito prevedere un magnifico concorso di pubblico.

Nell'attesa degli spettacoli annunciati - molta carne al fuoco c'è ancora - girano intanto delle pellicole meravigliose. «Il figlio di madame San Gènes» - che rimane a Udine fino a domenica sera - è un colosso del genere. Paesaggi e scene di eccezionale importanza s'avvicinano in esso, per due ore consecutive, con tecnica e con garbo degni di ogni lode.

Il soggetto tratta episodi dell'epopea napoleonica.

L'allestimento di «Il figlio di madame Sans Gènes» dovette costare enormemente per la ricostruzione di città e palazzi.....di carta. Riducendo i «parecchi» milioni di cui parla il manifesto a «epochi» milioni, ci sembra che questi siano già «troppo» per la romanissima casa Tiber poiché attorno ad essa - proprio nella nostra bella Italia - vi sono infiniti splendidi panorami (non di carta) che tutto il mondo d'invidia e che si devono far conoscere.

Di quei biglietti da mille egregi signori della Tiber, elargite - poiché ne avete in più, a quanto pare - ad artisti che soppiano darvi dei soggetti interessanti ed istruttivi e la loro cornice sia le nostre riviere, le nostre città meravigliose, le nostre montagne suggestive....

Perché non ricordate gli sfondi su perbi che si susseguono da Palermo a Capri, da Roma alle Dolomiti, da Genova a Ventimiglia?

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera e domani dalle ore 15 si proietterà un'eccezionale lavoro a forti tinte intitolato **Senza pietà** magistralmente interpretato dai celebri artisti **Emilio Ghione (Za la mort)** e **Kally Sambucini (Za la vie)**.

Grande successo ovunque. Scelto ac compagnia d'orchestra.

Da lunedì un grandioso lavoro in 8 serie **La regina della montagna**.

Rubrica Commerciale

Fallimento

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della ditta Plateo e Ceconelli, Società di fatto corrente sotto la ragione sociale Pastificio Manigliese, Maniglio.

Ha nominato Giudice al fallimento il sig. avv. Giorgio Castellano e Curatore provvisorio il signor avv. Mario Marchi di Fanna; fu fissato il giorno 18 maggio a ore 15 per la riunione dei creditori.

Cose che non accadono tutti i giorni

In un villaggio presso Salonicco, dopo una pioggia violenta di circa un'ora, le strade si trovarono piene di pesci, per lo più ancor vivi. Ne furono raccolti circa dodici quintali. Si suppone che una tromba abbia attraversato il lago di Bechick e sollevata l'acqua assieme con i pesci.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 14: Nimis, Tolmezzo, Palmanova, Azzano X. - Martedì 15: Codoiolo, Spilimbergo, Tricesimo - Mercoledì 16: Latisana, Pozzuolo, S. Daniele - Giovedì 17: Sialce, Udine - Venerdì 18: Percotto - Sabato 19: Pordenone.

Borsa di Trieste

Rendita 81.90; Consolidato 89.95; B. d'Italia 16.27; B. Commerciale 945; Credito Italiano 740; Banco di Roma 91.

CAMBI: Parigi 137.10; Berna 372.70 Londra 95.65; New York 20.79; Berlino 0.05.50; Vienna 0.02.60; Bukarest 0.95; Bruxelles 118; Madrid 316; Praga 61.50.

Borsa di Milano

Rendita 81.90; Consolidato 88.85. CAMBI: Parigi 136.75; Londra 95.75 New York 20.70; Berna 373; Amsterdam 815; Berlino 0.05.25; Bukarest 9.75; Praga 61.50; Bruxelles 117.

TRUCIOLI

Che razza di pietra

Un blocco di marmo di 50.000 tonnellate, il più grosso che sia stato staccato dalla montagna nella zona di Mass-Carrara, è stato rimesso presso Poggio Piastone. Per compiere il lavoro è stata necessaria la costruzione di una galleria lunga 36 metri e si sono impiegati otto mesi.

Il VI. centenario di S. Tommaso d'Aquino

S. Tomaso d'Aquino è il maestro di Soffo cattolico, detto per antonomasia l'Angelo delle Scuole. La dottrina teologica a cui s'informa la «Divina Commedia» di Dante Alighieri è tutta basata sull'insegnamento del grande Dottore.

Ora ricorre il VI centenario di San Tomaso, ed il mondo cattolico si appresta a celebrarlo solennemente. L'Università di Stato di Torino ha già dedicato a S. Tomaso una commemorazione. Il risveglio degli studi tomistici, chiara e merito di Leone XIII, mette gli studiosi cattolici nella condizione di porre nel maggior valore l'opera dell'Aquinate.

Una donna insensibile ai veleni

Una americana, certa Evastine Tardo, che è già stata sottoposta a parec-

chi esami medici e scientifici, si imbarcherà tra breve per l'Europa, dove il suo caso sarà preso in esame dall'abilità mediche del continente. Questa donna, non soltanto non possiede il senso del fatto ed il senso del dolore cosicché la si può pungere e bruciare con ferri roventi senza che ne risenta il minimo dolore, ma è completamente refrattaria tanto ai veleni che ai micrubi. L'arsenico, il cianuro di potassio non hanno alcuna azione sul suo organismo; i bacilli del tifo, del colera e della tubercolosi che le sono stati iniettati, sono rimasti senza effetto. Il prof. Playford, che ha esaminato di recente questo strano fenomeno, ha tuttavia constatato che il suo cranio e la sua colonna vertebrale sono oltremodo delicati e che il minimo urto a questi due organi potrebbe riuscire fatale.

Trovate da universitari

Alcuni studenti di medicina dell'Università di Baltimora, trovandosi in «colletta», hanno escogitato il modo di far denaro vendendo il proprio sangue per la trasfusione ai malati che ne avevano bisogno. Per ogni operazione essi ricevevano 50 dollari. Il sangue doveva però essere analizzato, poiché per l'efficacia della trasfusione ci doveva essere analogia chimica tra il sangue dello studente e quello dell'ammalato.

La trovata, non c'è che dire, è molto ingegnosa!

L'empietà dei bolscevichi russi

Il corrispondente da Stoccolma dell'«Echo de Paris» narra che come in Russia così a Stoccolma sono avvenute per Pasqua parodie ripugnanti delle funzioni religiose. Alla sede della delegazione commerciale sovietista tutti gli impiegati sono stati invitati al sabato santo a una messa burlesca cantata dall'incaricato d'affari Simanovski, uomo noto per aver fatto condannare a morte suo fratello per atti controrivoluzionari. Il Simanovski apparve vestito degli ornamenti sacerdotali con in mano un cero conficcato nel collo di una bottiglia e nell'altra un paio di forbici aperte in forma di croce; poi cominciò un servizio osceno che terminò in una ubriacatura generale.

Per le inserzioni nel

AVVENIRE D'ITALIA di Bologna, rivolgersi alla Unione Pubblicità It. Filiale in Udine - Via D. Manin 10

Malattie polmonari

RACCI X, Pneumotorace tara polmonica, Siero - vascolotossico. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

VIA AQUILEIA, N. 5A. UDINE

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI
Medico - Chirurgo Specialista
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica.
Tolmezzo: negli altri giorni.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche
D. GIOVANNI FATONI
Via Lovaria UDINE

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI
Udine - Via Savorgnana 5
Tolmezzo - Piazza XX Settemb.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Statutario L. 3.000.000,- interamente versato
Sede UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Bertolò - Buia - Cividale - Clodig - Codoiolo - Corno di Fagnana - Gemona - Latisana - Magno in Riviera - Milano - Manzano - Marano Lagunare - Moggi - Montebelluno - Nimis - Orto - Palmanova - Patisia Schiavon - Percotto - Platichis - Pozzuolo del Friuli - Riano - Rivignano - Rodda-Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natosone - Saregna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo - Veduggia.

Situazione al 30 Aprile 1923

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
Cassa L. 1.147.050.44	Dep. a risp. e Conti corr. L. 49.344.385.72
Portafoglio » 38.664.649.63	Depositi in Titoli » 6.125.800.-
Effetti all'incasso » 387.051.85	Banche corrispondenti » 17.629.196.17
Conti corr. e anticip. » 4.038.821.09	Succursali e Agenzie » 22.628.163.89
Titoli pubblici » 12.969.902.85	Fondi per Credito agr. » 2.350.000.-
Beni immobili » 245.314.30	Creditori diversi » 1.148.485.20
Mobilio, Casseforti e Cassette di sicurezza » 1.-	Depositi di terzi » 13.972.195.69
Banche corrispondenti » 22.545.249.61	Totale Passività L. 113.198.226.67
Succursali e Agenzie » 22.815.406.17	Patrimonio Sociale
Debitori diversi » 294.756.93	Capitale L. 3.000.000.- » 3.343.105.06
Depositi di terzi » 13.972.195.69	Riserva » 343.105.06
Totale Attività L. 117.080.399.56	Rendite da Equidarsi » 539.067.83
L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI	Totale L. 117.080.399.56
Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI	Il Sindaco TESSITORE On. TIZIANO

Agenzia Vendita Ferro - UDINE

Via Caterina Percotto - Telefono 4.54

Liquida da oggi al 31 maggio

tutto il deposito ferro omogeneo prima scelta circa quintali 2000 - prezzo L. 128 per 100 Kg. base Pagamento contanti per qualsiasi quantitativo

L'AMBASCIATORE RUSSO A ROMA WOROWSKI

assassinato in un albergo a Losanna

LOSANNA, 11. — Ieri sera alle ore 21 il delegato russo Worowski è stato ucciso nei locali dell'Hotel Cecil a Losanna, a colpi di rivoltella. I russi Dibrikowski e Ahrens, quest'ultimo giornalista e rappresentante dell'ufficio stampa russo durante il periodo della conferenza, sono rimasti mortalmente feriti. L'assassino è un giovane di 38 anni, certo Corradi, originario del cantone dei Grigioni ed ex-capitano dell'esercito imperiale russo. Egli era giunto stanamente da Zurigo e si era recato su bito all'Hotel Cecil dove era rimasto tutta la giornata. Poco prima delle 21, recatosi nella sala del ristorante, aveva preso posto a un tavolo accanto a quello occupato dai tre delegati russi.

La scena tragica

Quando la folla se ne andò ed essi rimasero soli, il Corradi, che era vestito con molta ricercatezza, si alzò apparentemente tranquillo e avvicinatosi al tavolo di Worowski senza dire una parola estrasse due rivoltelle sprandone successivamente nove colpi.

Worowski colpito alla nuca fece per sollevarsi e gettò un grido, ma ricadde fulminato. L'Ahrens tentò di estrarre la rivoltella per difendersi ma non ne ebbe il tempo; tre proiettili lo colpirono alla spalla destra alla spalla sinistra e a una gamba. Il Dibrikowski ricevette una palla nel ventre.

In quel momento nella sala non vi erano che i quattro diplomatici russi e l'assassino, oltre al personale dell'albergo. L'assassino rimise allora la sua rivoltella al maître d'hotel che provvide ad avvisare immediatamente per telefono la polizia. Poco dopo facevano irruzione nell'albergo quattro agenti.

L'assassino si arrese tosto loro senza difficoltà. Gli agenti sequestrarono la arma omicida, ammanettarono l'assassino e lo condussero per un primo interrogatorio e per una prima perquisizione negli uffici dell'albergo.

Si poté allora stabilire da un passaporto trovato indosso che l'autore della tragedia è un certo Maurizio Alessandro Corradi, un uomo magro, abbastanza alto, con baffetti, dallo

sguardo ardente e mistico, leggermente curvo nelle spalle, molto ben vestito. Prima di lasciare l'ufficio egli volle preoccuparsi della sorte che avrebbe subito un gatto nero che gli apparteneva. Fu condotto al posto di polizia della Palude.

In questo frattempo il dott. Splengler esaminò il cadavere di Worowski nella sala da pranzo, mentre gli altri due feriti erano stati trasportati nella loro camera da letto.

La ricostruzione del delitto

Il giudice istruttore Dupertuit assistito dal cancelliere Fabre, ricostruiva frattanto il delitto, di cui abbiamo sommariamente narrate le fasi. Da una rapida inchiesta risultò che l'assassino aveva lasciato Zurigo col treno di mezzanotte arrivando alle 4 del mattino a Losanna.

Egli scese all'Hotel Europa, dove gli fu assegnata la camera n. 27. Il Corradi si fece servire da colazione in camera e verso le 11.30 scese nella sala del ristorante per pranzare. Avendolo il direttore dell'albergo fatto notare che l'ora della table d'hotel non era ancora giunta, il Corradi si fece portare una mezza bottiglia di Desaley e poi una seconda dopo di che pranzò in compagnia di un certo signor Markus di Berlino, che era arrivato a Losanna il 25 aprile.

Il Corradi aveva fatto cattiva impressione al direttore dell'Hotel Europa, che lo aveva additato al suo personale perché lo sorvegliasse. Alle 8 e un quarto il Corradi si era presentato all'Hotel Cecil e si disponeva a pranzare, attendendo i russi. E' stato stabilito dalla inchiesta che durante la giornata egli aveva assunte le più minute informazioni circa le abitudini dei delegati russi specialmente su quelle del signor Worowski.

La figura dell'ucciso

Paslaw Worowski era nato a Mosca il 24 febbraio 1871, da una nobile famiglia di origine polacca. Egli compì gli studi liceali a Mosca, e in seguito si laureò ingegnere al politecnico di Pietroburgo. Apparteneva al partito

bolseevico. Sin dai suoi inizi, cioè sin dal 1903 durante il regime Czarista, venne arrestato e in seguito portato in Siberia.

I lunghi anni che egli trascorse in esilio all'estero prima dello scoppio della rivoluzione del marzo 1917, furono da lui impiegati a formarsi una vastissima cultura, specie nel campo delle scienze sociali ed economiche e perfino in quello letterario. Era un formidabile poliglotta tale da conoscere ben 14 lingue straniere, compresa l'italiana.

Oltre all'attività politica, egli scrisse molto, col pseudonimo di Orlasky, su questioni economiche politiche e letterarie. Moltissimi suoi articoli comparvero nella rivista russa «Favilla», che era l'organo dei socialisti russi all'estero e che si pubblicava a Ginevra; e dopo la rivoluzione sulla «Pravda». Pubblicò anche una serie di opuscoli, di cui gli ultimi su Lenin.

Allo scoppio della rivoluzione egli trovavasi a Stoccolma, ove occupava il posto di ingegnere in una grande officina meccanica. Dopo l'avvento al potere del governo sovietista, quando questo decise di porre termine al massacro dei popoli, Worowski fu il primo rappresentante diplomatico della Russia sovietista per iniziare le trattative di pace. In seguito, tornato a Mosca, dirigeva il dipartimento editoriale statale, ove ebbe campo di spiccare tutta la sua vastissima cultura.

Infine nel marzo 1921 veniva destinato quale rappresentante dei Sovieti a Roma, posto che ancora occupava.

L'Ahrens è un ebreo di Mosca. Egli era molto noto a Losanna per la propaganda accanita e poco riguardosa alla Conferenza. Al suo arrivo qui per il secondo periodo della Conferenza fu accolto con molta freddezza, ed ebbe anche alcuni vivaci incidenti con giornalisti degli altri paesi. Dibrikowski è un giovanissimo segretario di Worowski.

Chi è l'assassino

Maurizio Corradi l'assassino, è nato il 10 giugno 1896 a Pietrograd ed è originario del comune di Ambers, nel Canton dei Grigioni. Questa sera alle 7 è giunta all'Hotel Europa una lettera, indirizzata al Corradi, per espresse, da Ginevra, che era stata imposta oggi alle 13.26.

Il giudice istruttore ha interrogato verso le undici l'assassino. Egli ha dichiarato che ha agito per vendicarsi

delle atrocità che i suoi parenti hanno subito in Russia da parte dei bolseevici. Suo padre e suo zio sono stati straziati durante i primi tempi del trionfo della rivoluzione bolseevica. Il Maurizio Corradi era stato capitano nell'esercito zarista.

Il giudice istruttore ha apposto il suggello alla camera occupata dal Corradi all'Hotel Europa. Sembra che non si tratti di un delitto politico, ma di una vendetta famigliare. Il Corradi non risulta appartenente a nessuna associazione politica cantonale o federale.

Delitto politico?

Circa i moventi del delitto non sembra dubbio che si debbano ricercare nella irritazione che ha suscitato in Svizzera il tono, giudicato arrogante, della lettera con cui il Worowski protestò perché il Consiglio Federale non ha autorizzato l'entrata in Svizzera del corriere diplomatico di Mosca, che perciò rimase in panne a Berlino.

Alcuni giorni or sono, infatti, alcuni membri della «Lega Nazionale Svizzera» (un'associazione fondata recentemente a Ginevra e che si ispira ai metodi fascisti), si sono recati all'Hotel Cecil e chiesero di parlare col sig. Worowski per intimargli di lasciare il suolo elvetico, dal momento che Worowski non rivestiva la qualità ufficiale di delegato alla conferenza. Furono ricusati dal segretario Ahrens, che rispose loro scherzando, invitandoli a chiedere udienza per iscritto, firmando la richiesta; ed aggiungendo che se avevano qualche intenzione da fare al signor Worowski la facessero pure dal loro governo.

La sera stessa poi, mentre Worowski usciva da un colloquio con Ismet Pascià da un colloquio con Ismet Pascià a Lausanne Palace, i giornalisti lo circondarono e gli chiesero se era vera la notizia della sua prossima partenza.

«Ch'io mi sappia», disse il delegato russo, non ho nessun preparativo. Il governo di Mosca ritiene che la Russia debba essere rappresentata alla Conferenza.

Sempre con tono scherzoso, venendo a parlare della conversazione per gli Stretti il Worowski dichiarò: «Se la si dovesse firmare nella sua forma attuale, noi non la firmeremo; ma, aggiunte maliziosamente, tutto cambia in questo momento. La stessa convenzione sugli Stretti può cambiare, e nem-

meno l'attitudine del governo russo può sottrarsi a questa legge universale».

Motivi oscuri

E poi fece alcuni apprezzamenti sui fascisti vaudesi: «Il fascismo in Svizzera? — disse — non lo conosco. Ad ogni modo non v'è di moda. In Italia, sì, è la conseguenza di una storia di duemila anni e poi il fascismo può forse sussistere in un paese che non ha fatto la guerra? In un paese dove il cambio è molto elevato e che non ha fortemente sofferto per la conflazione europea?».

Rilevò poi, nei giorni seguenti, che quegli emissari della «Lega Nazionale Svizzera» vigilavano la delegazione russa per potere eventualmente in sistere circa la loro intimazione di una sollecita partenza.

La Lega Nazionale Svizzera, sarebbe una specie di fascismo Svizzero, che però non ha aderenti nella Svizzera tedesca: la sua diffusione non eccessiva, è limitata alla Svizzera francese.

L'ex presidente del Consiglio Caillaux ferito a bastonate a Tolosa

PARIGI, 11. — Si ha da Tolosa che ieri alle 15.30 l'ex presidente del Consiglio Caillaux, che da qualche giorno si trova a Tolosa, mentre usciva da un ristorante della via della Linguadoca dove aveva fatto colazione, accompagnato da quattro o cinque amici, venne assalito di fronte alla Camera di Commercio da una sessantina di avversari politici che lo colpirono a bastonate e a colpi di scudiscio. Gli amici tentarono invano di interporli, Caillaux ferito alla testa e alle braccia venne soccorso da un agente di polizia e da alcuni passanti che lo trasportarono in una farmacia ove gli venne fatta una medicazione sommaria. Indi con una automobile, Caillaux venne trasportato all'ospedale dell'Hotel Dieu ove i medici gli praticarono subito un'incisione antitetanica. La ferita più grave è quella che interessa la parte superiore della testa, ferita che gli provocò un'abbondante emorragia. Fu necessario praticargli alcuni punti di sutura. Anche le persone che lo accompagnavano e che tentarono di difenderlo vennero ferite.

Il signor Caillaux ha sporto querela. Già parecchi mesi or sono mentre Cal-

laux si trovava a Tolosa nell'uscire colazione venne ferito da alcuni melots du Roi che lo costrinsero a sgombrarla. Si crede che anche gli autori dell'aggressione di oggi appartengano al gruppo dell'«Action Française».

Scioglimento di fasci all'estero

ROMA, 11. — Il Nuovo Paese pubblica: Apprendiamo essere imminente lo scioglimento del fascio italiano costituitosi a Parigi e dei fasci di Nizza, Tolone e Marsiglia. Per questa ragione è imminente la partenza per Parigi Suckert che conferì ieri con l'on. Solini.

DOTT. R. DE GIOGIO - DIRETT. RESPONSAB.
Stab. Tipografico S. Paolino - U.D.

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE	
Partenze:	5.25 - 8.10 - 14 - 19.55
Arrivi:	7* - 8.48 - 13.40 - 19.20
UDINE - VENEZIA	
Partenze:	2.5 - 6.15 - 7.15 (da Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15
Arrivi:	4 - 7.24 (da Casarsa) - 12.46 - 15.40 - 19.6
UDINE - TARVISIO	
Partenze:	4.15 (venerdì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40
Arrivi:	1.15 (venerdì, mercoledì, venerdì) - 8.43 - 13.35 - 22.48
UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO	
Partenze:	5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*
Arrivi:	7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4
UDINE - CIVIDALE	
Partenze:	8.15 - 11.30 - 16.10
Arrivi:	7.45 - 11 - 13.45 - 19.45
(*) Soppressi la domenica.	
Partenze da Udine	
UDINE per TRICESIMO:	7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25
UDINE per UDINE:	17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25

RECCARDINI & PICCININI

CAMICERIA SU MISURA

Via Mercatovecchio 4

Telefono 1-19

UDINE

Grande scelta TESSUTI
di Seta - Lana - Cotone

LAVORAZIONE ACCURATA E SOLLECITA

CONFEZIONE SPECIALE COLLI E POLS